



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervista della consigliera
Grandinetti al quotidiano La città
di Salerno sul maggior consumo di
sostanze stupefacenti*

Salerno, 10 gennaio 2024

Rassegna stampa

INDICE

QUOTIDIANI

1. LA CITTA' DI SALERNO

LA CITTA' DI SALERNO (Quotidiani – 10/1/2024)

la Città DI SALERNO

«Droga in città, il consumo cresce ancora»

Grandinetti, responsabile del servizio tossicodipendenze Asl: «Nessun freno neanche con la crisi»



La sede del Servizio tossicodipendenze dell'Asl Salerno

Pandemia e crisi economica non frenano né il consumo di sostanze stupefacenti né forme di dipendenze come quella dal gioco d'azzardo. Anzi, stando alle richieste di aiuto che arrivano alle strutture dell'Asl, si nota un emergenziale aumento delle richieste d'aiuto. Rispetto al consumo di sostanze stupefacenti, le droghe in circolazione restano le stesse, con una preoccupante crescita dei consumatori di cocaina, soprattutto degli scarti che diventano crack. «Dal nostro punto di osservazione, riscontriamo che molte persone si rivolgono a noi per la dipendenza da uso di cocaina e di crack, intorno a una percentuale di più 5% in un anno, in linea con i dati nazionali», spiega Antonella Grandinetti, responsabile del Servizio per le tossicodipendenze dell'Asl Salerno. «L'eroina, invece, non è mai andata via, piuttosto è cambiato l'esordio: le persone

che si rivolgevano a noi avevano cominciato con la cocaina e poi erano passati all'eroina. Ora, invece è dal crack e dalla cocaina che arrivano all'eroina». Si tratta di fenomeni che non hanno barriere di classi sociali ma che, continua Grandinetti, «si verificano in maniera trasversale, nel senso che l'uso di droghe così come la dipendenza in generale sono fenomeni che vanno oltre le classi sociali. La differenza può consistere nella maggiore o minore difficoltà a rivolgersi al servizio pubblico. Quindi va sempre ricordato - ribadisce la responsabile del servizio dell'Asl - che c'è l'anonimato per chi si rivolge a noi, a partire dal frontespizio della cartella clinica. Soprattutto va chiarito bene che non si tratta di una schedatura ma di un servizio clinico». Insomma, le dipendenze non conoscono ostacoli, anzi, le fasi di maggio-

re crisi spesso fanno emergere emergenze che sembravano insistenti o comunque latenti in alcuni contesti sociali. «Nei momenti di crisi economica come quello che stiamo attraversando, così come nella fase pandemica - conferma la dottoressa che guida, tra l'altro, il Sert - l'uso di sostanze stupefacenti non è diminuito. C'è stato un minor consumo delle droghe da strada ma, nel complesso, si è mantenuto costante. In questo momento di crisi economica in particolare abbiamo l'emergenza legata al gioco d'azzardo patologico con un importante incremento di persone con questo problema». Se, quindi, sono attivi tutta una serie di percorsi terapeutici rimangono due leve fondamentali la comunicazione e la prevenzione rispetto ai rischi sulle dipendenze. «C'è un lavoro messo in campo dall'Asl per far emergere il sommerso. Abbia-



Antonella Grandinetti

mo attivato, ad esempio, un protocollo d'intesa con Codere, quindi con le sale bingo, per cui siamo presenti in varie sedi a Salerno per dare modo alle persone di prendere coscienza del problema e per poter chiedere aiuto. Ma siamo presenti anche ad eventi serali durante i quali distribuiamo materiale informativo, parliamo con le persone e regaliamo strumenti utili come l'etilometro. Si tratta di un lavoro su più fronti che condurrà a un livello territoriale e nazionale». (E.L.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA